



Data 07-08-2020 Protocollo N° 315545 / 79.00.05.05.01 Class: H.450 Prat. 25 Fasc. 2 Allegati N° 1

Oggetto: Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni di martedì 21 luglio 2020 e giovedì 23 luglio 2020 in alcune zone delle province di Belluno e Vicenza.

Raccolta dei dati di competenza per la predisposizione della relazione tecnica per la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza di cui al D.Lgs n.1/2018 art 24, e ricognizione di stima per la quantificazione delle spese di prima emergenza e dei danni ai sensi della L.R. n. 4/1997 e s.m.i.

Ai Comuni di:

Cortina D'Ampezzo (BL)

Schio (VI)

E p.c.

Segreteria Assessore All'ambiente E Protezione Civile

Direzione Del Presidente

Area Tutela E Sviluppo Del Territorio

A seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nelle giornate di martedì 21 luglio 2020 e giovedì 23 luglio 2020, consistite in intense precipitazioni anche temporalesche, vento forte e grandinate che hanno causato danni nei territori provinciali di Belluno e Vicenza, il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 82 del 4 agosto 2020, ha dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001.

Al fine della predisposizione della relazione tecnica per la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche in oggetto specificate, si rende necessario procedere alla raccolta della documentazione tecnica, per quanto di competenza.

I contenuti della relazione in argomento, sono fissati nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012 e in particolare vanno sviluppati i seguenti punti:

1. Impatto sulla collettività e sulla normale convivenza sociale (indicazione dei comuni interessati da ordinanze di evacuazione - anche preventive - e numero di cittadini sfollati e delle strutture temporanee di accoglienza impiegate per l'assistenza alla popolazione);
2. Impatto sull'ambiente, specificando le principali criticità che si sono verificate sul territorio di competenza;
3. In relazione al precedente punto, le misure di salvaguardia e tutela della pubblica e privata incolumità che sono state adottate per la gestione dei soccorsi e il superamento dell'emergenza (risorse economiche, umane e strumentali movimentate; numero volontari attivati e organizzazioni di volontariato di appartenenza, numero di quelli richiedenti l'applicazione dei benefici di cui al D.Lgs n.1/2018, elenco tipologia mezzi e attrezzature utilizzate);
4. Impatto sull'assetto economico del territorio (tipologia e stima dei danni su infrastrutture, beni pubblici e privati con particolare riguardo agli "edifici strategici" quali strutture comunali, sedi delle Forze dell'Ordine, Ospedali, scuole, etc.). La stima sommaria dell'entità dei danni subiti va riferita alle sottocategorie:
 - a. Patrimonio pubblico,
 - b. Patrimonio privato,



- c. Attività economiche e produttive,
 - d. Infrastrutture di servizi essenziali,
 - e. L'ammontare delle eventuali spese sostenute per le attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza da parte delle Pubbliche Amministrazioni.
5. Si devono inoltre evidenziare i motivi che hanno indotto a ritenere che non sussista la possibilità di superare l'emergenza anche mediante mezzi e poteri "ordinari".

La relazione articolata secondo i punti da 1 a 5 redatta seguendo il *format* di seguito evidenziato, il **QUADRO A** e il **QUADRO COMPLESSIVO B e C** (sotto specificati) dettagliatamente compilati, per le parti di relativo interesse, dovranno essere trasmessi alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, debitamente datati e sottoscritti dal soggetto rappresentante legale dell'Ente, dovranno essere trasmessi nelle modalità sotto indicate

entro e non oltre il 7 settembre 2020

A tal fine, i Comuni in indirizzo, **qualora interessati dagli eventi**, e con danni che abbiano un reale nesso causale con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nelle giornate di martedì 21 luglio 2020 e giovedì 23 luglio 2020, di cui al DPGR n. 82/2020, sono invitati a compilare e a **trasmettere** alla scrivente Direzione, i documenti di seguito elencati e scaricabili nell'area riservata all'evento in oggetto della pagina del sito Internet istituzionale della Giunta regionale del Veneto all'indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/archivio-emergenze-anno-2020>

FormatRelazione – Traccia del modello da seguire per redigere la relazione tecnica, compilando i soli campi di competenza contraddistinti con il nome "Comuni" all'inizio dei paragrafi;

QUADRO A – Quadro di dettaglio delle attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza (indicativamente entro le prime 72 ore dall'evento) e stima dei danni subiti dal patrimonio pubblico di competenza dei Comuni (un'istanza per ogni riga nei relativi fogli Excel);

QUADRO COMPLESSIVO B e C: dove, a cura dei Comuni in indirizzo, vengono riepilogate le segnalazioni di danno (un'istanza per ogni riga nei relativi fogli Excel) presentate dai privati e dalle imprese e/o attività commerciali presso il Comune competente.

Nella medesima pagina internet, i cittadini e i titolari di impresa e/o attività commerciale che hanno subito danni a causa degli eventi in oggetto specificati potranno scaricare anche le schede di seguito elencate che dovranno essere trattenute e rimanere agli atti del Comune.

SCHEDA B – PATRIMONIO PRIVATO: che ogni cittadino (proprietario di patrimonio privato) compila e sottoscrive depositando la relativa istanza presso il Comune competente, da utilizzarsi per il censimento analitico entro il **7 settembre 2020**;

SCHEDA C – ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE: che ogni titolare di impresa e/o attività commerciale compila e sottoscrive, depositando la relativa istanza presso il Comune competente, da utilizzarsi per il censimento analitico entro il **7 settembre 2020**.

L'Amministrazione comunale dovrà trasmettere i contributi richiesti **indicando sempre all'inizio dell'oggetto la desinenza "DPGR n. 82 del 4 agosto 2020"**, con **entrambe** le seguenti modalità:

- a) all'indirizzo PEC: **protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it**, nei modi previsti dalla trasmissione formale, **avendo cura di allegare SOLO i documenti in formato PDF**;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- b) all'indirizzo mail della Funzione F9 del Co.R.Em: **F9.Corem@regione.veneto.it**, avendo cura di **allegare SOLO i documenti in formato editabile di Microsoft Word ed Excel o compatibile**, integrati con i dati identificativi del Comune. In caso di mancato inoltro dei file editabili, i dati, ancorché comunicati, non potranno essere inseriti nel censimento.

In caso di mancato riscontro entro i suddetti termini, si riterrà che il Comune non abbia alcuna segnalazione di danno da presentare.

Si precisa che le segnalazioni contenute nelle sopra richiamate Schede Censimento Speditivo, B e C sono prodotte ai fini della ricognizione del fabbisogno per il ripristino dei danni subiti dal patrimonio privato, dalle attività economiche e produttive e, le stesse, non costituiscono riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.


Per ogni maggiore dettaglio, relativamente al censimento dei danni, si rinvia alla lettura del documento in allegato "Specifiche tecniche per la compilazione", anch'esso consultabile o scaricabile all'indirizzo della pagina del sito Internet sopra evidenziato o, in alternativa, dal sito Internet istituzionale della Giunta regionale (<http://www.regione.veneto.it>), cliccando sul banner in alto "Percorsi", quindi "Protezione Civile" infine selezionando, nel menù che appare a destra, la voce "Superamento dell'Emergenza". Nell'area relativa all'evento in oggetto è disponibile tutta la documentazione di riferimento.

Ringraziando fin da ora per la proficua collaborazione e in attesa di un puntuale riscontro, si porgono distinti saluti.

Per il Direttore della Direzione
Ing. Luca Soppelsa

Il Direttore Vicario
Dott. Nicola Bortoli

Sala Operativa Co.R.Em.
Funzione censimento danni a persone e cose
Direttore U.O. Protezione Civile: Dott. Nicola Bortoli

Referente istruttoria: Dott. Geol. Rocco Mariani 
P.O. Coordinamento in emergenza
tel. 041 2793247
Mail: F9.corem@regione.veneto.it
Pec: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it

\\venezia\condivisione\Protezione Civile\DATA\F9 Censimento danni\STATI_DI_CRISI_2020\05_DPGR_82_Evento_21_23_luglio_Schio_Cortina\posta\uscita\NotaComuniRelTec\20200807_DPGR_82_2020_Comuni.doc



Specifiche tecniche per la compilazione

In riferimento alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nelle giornate di **martedì 21 luglio 2020** e **giovedì 23 luglio 2020**, che hanno interessato i territori comunali di Cortina D'Ampezzo (BL) e Schio (VI) e per le quali è stato dichiarato lo “stato di crisi” con **DPGR n. 82 del 4 agosto 2020**, è necessario procedere alla quantificazione delle spese di prima emergenza e alla stima dei danni alle categorie di seguito elencate:

- Patrimonio pubblico di competenza della Pubblica Amministrazione;
- Infrastrutture a rete di servizi essenziali;
- Patrimonio privato;
- Attività economiche e produttive;
- Enti gestori di servizi pubblici.

Le sopraccitate ricognizioni delle spese e dei danni dovranno effettuarsi mediante l'apposita documentazione consultabile e scaricabile dalla pagina internet:

<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/archivio-emergenze-anno-2020>

clickando nella sezione:

“Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni di martedì 21 luglio 2020 e giovedì 23 luglio 2020 in alcune zone delle province di Belluno e Vicenza”.

All'interno di detta sezione sono pubblicati e scaricabili, tra l'altro, **i seguenti quadri:**

1) QUADRO A – Quadro di dettaglio delle attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza e stima dei danni subiti dal patrimonio di competenza

In tale quadro - in formato di Microsoft Excel o compatibile - vanno riportate in dettaglio le tipologie di intervento/attività previste dalla direttiva del DPCM 26/10/2012 e di seguito elencate.

Le attività svolte nelle prime fasi dell'emergenza possono essere considerate quelle espletate entro le 72 ore dal verificarsi dell'evento.

Nella compilazione del QUADRO A si prega di indicare un/a solo/a intervento/attività per ciascuna riga. Per ciascuna cella inserire i dati richiesti utilizzando, laddove presente, il menù a tendina. Per le celle a campo libero, prestare attenzione a inserire i dati richiesti nel formato indicato.

I tipi di intervento/attività si suddividono in:

- SPESE DI PRIMA EMERGENZA;
- INTERVENTI DI SOMMA URGENZA/PRONTI INTERVENTI;
- INTERVENTI STRUTTURALI URGENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO RESIDUO;

A titolo di esempio si ricorda che i lavori di somma urgenza/pronto intervento, consistono particolarmente in:

1. Puntellamenti, demolizioni, sgomberi e altri interventi a tutela della pubblica incolumità;
2. Ripristino del transito nelle strade comunali e vicinali di uso pubblico, essenziali al collegamento degli abitati e al funzionamento di importanti attività produttive o di preminente interesse sociale;
3. Ripristino di acquedotti pubblici, di fognature e delle altre opere indispensabili alla salvaguardia dell'igiene pubblica;
4. Ripristino di opere e impianti pubblici, ove ciò sia necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità o per garantire la funzionalità di servizi essenziali;



5. Costruzione, installazione o adattamento di ricoveri temporanei per le persone rimaste senza tetto, a causa delle calamità;
6. Salvaguardia essenziale, statica e strutturale, di immobili di interesse monumentale, storico e artistico, appartenenti a enti o ecclesiastici, e soggetti alla legge 1 giugno 1939, n. 1089 e successive modifiche e integrazioni.

All'interno del QUADRO A, nella colonna "SPESA PUBBLICA / INTERVENTO DI RIPRISTINO", va selezionata una delle seguenti voci preinserite nel menù a tendina:

- Spese pubbliche per attività di prima emergenza: prima assistenza (pasti e generi di conforto);
- Spese per noleggio/movimentazione materiali e mezzi;
- Spese per rimozione materiali e conferimento in discarica;
- Spese pubbliche per attività di prima emergenza: opere provvisorie (saccate, telonate, piste in ghiaia, ecc.);
- Spese straordinarie per il personale impiegato nelle operazioni di soccorso tecnico;
- Spese pubbliche per attività di prima emergenza: allestimento e gestione strutture temporanee di accoglienza;
- Spese pubbliche per attività di prima emergenza: sistemazioni alloggiative a spese dell'Ente pubblico;
- Spese pubbliche per attività di prima emergenza: trasporti pubblici o privati;
- Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti;
- Interventi su infrastrutture a rete / elettricità;
- Interventi su infrastrutture a rete / gas;
- Interventi su infrastrutture a rete / condutture idriche-fognarie;
- Interventi su infrastrutture a rete / telecomunicazioni;
- Interventi di difesa idraulica e geologica;
- Interventi su edificio pubblico strategico o rilevante;
- Interventi su strutture sanitarie;
- Interventi su strutture scolastiche / universitarie;
- Interventi su beni culturali / vincolati;
- Interventi su edifici di culto;
- Intervento pubblico su proprietà privata;

2) QUADRI B e C – Quadro di dettaglio dei danni al patrimonio privato e Quadro di dettaglio dei danni alle attività economiche e produttive

Il file - in formato di Microsoft Excel o compatibile – è articolato in due fogli QUADRO B e QUADRO C all'interno dei quali, vanno riportati rispettivamente, per ciascuna riga, i dati comunicati dai cittadini privati e dai titolari di imprese o esercizi commerciali con la SCHEDA B o la SCHEDA C di seguito precisate.

Nella predetta sezione sono pubblicate e scaricabili altresì **le seguenti schede**:

3) SCHEDA B – RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO PER IL RIPRISTINO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PRIVATO

La scheda B va compilata e sottoscritta dal cittadino che abbia subito danni ai beni di proprietà che **abbiano un nesso causale** con le eccezionali avversità atmosferiche di cui al DPGR sopra richiamato. **La scheda B va trasmessa o consegnata a mano presso il solo Comune territorialmente competente (non va trasmessa alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale) che la conserverà agli atti. Successivamente l'Amministrazione comunale competente avrà cura di comunicare, alla**



Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, i danni occorsi acquisiti con le schede B (ordinate con numerazione progressiva), nel QUADRO COMPLESSIVO B.

Ai fini della determinazione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato da sintetizzare nel QUADRO COMPLESSIVO B, l'Amministrazione comunale territorialmente competente emette **apposito Avviso Pubblico** al quale possono rispondere i proprietari degli immobili interessati. I contenuti dell'Avviso predetto sono stabiliti autonomamente dall'Amministrazione comunale interessata dalle eccezionali avversità atmosferiche. Al suddetto avviso dovrà essere data **ampia pubblicità**.

La ricognizione in parola comprende il fabbisogno per gli interventi strutturali di ripristino dei beni immobili privati, ivi compresi gli edifici vincolati, classificati in base alle differenti destinazioni d'uso, conformi alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica, di pianificazione territoriale di settore ed edilizia, danneggiati o dichiarati inagibili e per i quali sia rinvenibile il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento, e comunque per i danni limitati a quelle parti strettamente connesse con la fruibilità dell'opera (elementi strutturali e parti comuni; coperture; impianti; infissi; finiture).

Per i beni immobili danneggiati, l'entità del danno dichiarabile è limitata al solo ripristino della loro funzionalità. Al riguardo si precisa che sono risarcibili e quindi censibili, i soli danni subiti dalla struttura principale e vanno pertanto esclusi i danni agli elementi decorativi, superfetazioni quali tende o pompeiane, arredo a verde e recinzioni ed agli elementi tecnologici.

In particolare, l'attività di ricognizione dovrà evidenziare per ogni edificio il numero delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e il relativo fabbisogno necessario per l'intervento di ripristino, ivi compreso quello relativo agli interventi sugli elementi strutturali e sulle parti comuni degli edifici.

La quantificazione dei dati relativi ai fabbisogni finanziari per i beni sopraccitati, avviene con autocertificazione della stima del danno.

In caso di immobili locati o detenuti ad altro titolo, in prima istanza si potrà accettare anche la segnalazione effettuata dal conduttore o beneficiario.

In caso di **condomini** le singole segnalazioni, unitamente a quella relativa alle parti comuni, sono raccolte dall'Amministratore condominiale e inviate da questi al solo Comune territorialmente competente in un unico fascicolo, corredato da una nota di sintesi sul numero delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e sul relativo fabbisogno necessario per l'intervento di ripristino, ivi compreso quello relativo agli interventi sugli elementi strutturali e sulle parti comuni dell'edificio. Detto fascicolo non va inviato alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale in quanto di competenza del solo Comune nel cui territorio si è verificata l'eccezionale avversità atmosferica causa del danno.

Per quanto riguarda i **danni ai beni mobili registrati**, si evidenzia che l'entità del danno dichiarabile è limitata al solo ripristino della funzionalità del bene, indicando, inoltre, la misura del risarcimento riconosciuto dall'assicurazione. Per esempio, relativamente ai danni subiti dagli autoveicoli a causa di una forte grandinata, sono rendicontabili esclusivamente i danni subiti dalla rottura del parabrezza, lunotto posteriore e vetri laterali oltre alla fanaleria che, per legge, renderebbero il veicolo non idoneo alla circolazione. Non sono quindi dichiarabili i meri danni estetici.

Nella stima dovranno essere utilizzati come parametri di riferimento economico il prezzario regionale attualmente in vigore e, ove necessario, altri prezzari ufficiali di riferimento.



4) SCHEDA C – RICOGNIZIONE DEI DANNI SUBITI DALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE

La scheda C va compilata e sottoscritta dal titolare di impresa e/o attività commerciale che **abbiano un nesso causale** con le eccezionali avversità atmosferiche di cui al DPGR sopra richiamato. **La scheda C va trasmessa o consegnata a mano presso il solo Comune territorialmente competente (non va trasmessa alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale) che la conserverà agli atti. Successivamente l'Amministrazione comunale competente avrà cura di comunicare, alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, i danni occorsi acquisiti con le schede C (ordinate con numerazione progressiva), nel QUADRO COMPLESSIVO C.**

La ricognizione in parola comprende il

- a) il fabbisogno necessario per il ripristino delle strutture, impianti, macchinari e attrezzature, danneggiati e per i quali sia rinvenibile il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento;
- b) il prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa degli eventi eccezionali e non più utilizzabili.

La quantificazione dei dati relativi ai fabbisogni finanziari per i beni di cui alla lettera a) avviene con autocertificazione della stima del danno.

Ai fini della determinazione del fabbisogno necessario per gli interventi relativi alle attività economiche e produttive da sintetizzare nel QUADRO COMPLESSIVO C, l'Amministrazione comunale territorialmente competente emette **apposito Avviso Pubblico**, a cui possono rispondere i titolari delle attività economiche/produttive interessate. I contenuti dell'Avviso predetto saranno stabiliti autonomamente dall'Amministrazione comunale interessata dalle eccezionali avversità atmosferiche. Al suddetto avviso dovrà essere data **ampia pubblicità**.

Per i beni immobili danneggiati, l'entità del danno dichiarabile è limitata al solo ripristino della loro funzionalità. Al riguardo si precisa che sono risarcibili e quindi censibili, i soli danni subiti dalla struttura principale e vanno pertanto esclusi i danni agli elementi decorativi, superfetazioni quali tende o pompeiane, arredo a verde e recinzioni ed agli elementi tecnologici.

In caso di attività esercitate in immobili locati o detenuti ad altro titolo, in prima istanza si potrà accettare anche la segnalazione effettuata dal conduttore o detentore ad altro titolo.

In caso di attività economiche/produttive ubicate **in condomini** le singole segnalazioni sono raccolte dall'Amministratore condominiale ed inviate da questi al Comune in un unico fascicolo. Alla nota di trasmissione l'Amministratore del Condominio allega analogo segnalazione per la parte comune condominiale. Detto fascicolo non va inviato alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale in quanto di competenza del solo Comune nel cui territorio si è verificata l'eccezionale avversità atmosferica causa del danno.

Nella stima dovranno essere utilizzati come parametri di riferimento economico il prezziario regionale attualmente in vigore e, ove necessario, altri prezziari ufficiali di riferimento.

Il QUADRO A, i QUADRI B e C, la SCHEDA B e la SCHEDA C pubblicati non vanno in alcun modo modificati ma solo compilati nelle parti di interesse.



MODALITÀ DI TRASMISSIONE

I **QUADRI A, B e C** dettagliatamente compilati, per le parti di relativo interesse, e la relazione tecnica redatta secondo la traccia “FormatRelazione” compilando i soli campi di competenza, dovranno essere trasmessi alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, debitamente datati e sottoscritti dal soggetto rappresentante dell’Ente o Società con potere di firma (ad esempio: Sindaco, Presidente, Direttore Generale, Direttore, Dirigente, ecc. ...), entro i termini contenuti nella nota di avvio del censimento, **indicando sempre all’inizio dell’oggetto la desinenza “DPGR n. 82 del 4 agosto 2020”**, con **entrambe** le seguenti modalità:

- a) all’indirizzo PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it, nei modi previsti dalla trasmissione formale, **avendo cura di allegare SOLO i documenti in formato PDF**;
- b) all’indirizzo mail della Funzione F9 del Co.R.Em: F9.Corem@regione.veneto.it, **avendo cura di allegare SOLO i documenti in formato editabile di Microsoft Word ed Excel o compatibile**, integrati con i dati identificativi del Comune. In caso di mancato inoltro dei file editabili, i dati, ancorché comunicati, non potranno essere inseriti nel censimento.